

Serie Ordinaria n. 34 - Giovedì 21 agosto 2014

**Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 4 agosto 2014 - n. 56**  
**Piano degli Interventi finanziati dal contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - Proroga dei termini per la presentazione delle rendicontazioni finali**

## IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis);
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art. 67-septies, prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casal-

maggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piadena, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un messo di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visto altresì il decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013 «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*» convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014.

Preso Atto:

- della Decisione della Commissione Europea C(2012)8882 del 3 dicembre 2012, con la quale è stata concessa una sovvenzione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (F.S.U.E.) per un importo pari ad Euro 670.192.359,00, per il finanziamento di interventi di emergenza conseguenti al sisma che il 20 e 29 maggio 2012 ha colpito le province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo e
- dell'Accordo siglato in data 12 dicembre 2012 tra Unione Europea e Repubblica italiana, con il quale è stata data attuazione alla Decisione di cui sopra, e quindi assegnata la sovvenzione per interventi riconducibili alle seguenti 4 tipologie:
  - ripristino immediato di infrastrutture e attrezzature: interventi sulle scuole (riparazioni immediate, edifici scolastici temporanei, ecc.); interventi sulle strutture sanitarie e per le tecnologie sanitarie; interventi sul sistema idraulico e di bonifica; interventi sulle reti idrica, elettrica, di depurazione, fognature; interventi sulla rete e infrastruttura stradale; interventi sui municipi (edifici municipali, temporanei, prefabbricati modulari, ecc.) opere ed interventi provvisoriali;
  - prima assistenza e misure di soccorso; allestimento e gestione delle strutture temporanee di accoglienza (tendopoli, altre strutture); sistemazioni alloggiative alternative (alberghi, affitti, residenze sanitarie assistite e strutture protette, autonoma sistemazione, ecc.); moduli abitativi urbani e rurali prefabbricati; impiego straordinario di risorse umane, mezzi e materiali;
  - attività tecnico-scientifiche finalizzate alla rapida verifica dello stato delle opere; attività tecniche di messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione; attività tecniche ed interventi di protezione immediata del patrimonio culturale;
  - ripulitura aree, recupero, differimento e smaltimento dei materiali secondo la normativa vigente a livello nazionale ed europeo.

Dato atto che:

- sulla succitata contabilità speciale intestata al Commissario delegati è stata versata complessivamente la somma di Euro 42.021.463,36 quale quota di spettanza della sovvenzione a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per gli interventi da effettuare a ristoro dei danni subiti nel territorio della Regione Lombardia;
- il Consiglio Regionale della Lombardia, con legge regionale 31 luglio 2013, n. 5 «*Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ed al bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico - 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali*» (art. 6, comma 22) ha autorizzato la Giunta regionale a sostenere iniziative funzionali al pieno utilizzo della sovvenzione concessa dalla Commissione europea a valere sul FSUE, al fine di sviluppare sinergie virtuose tra le risorse comunitarie e quelle regionali, mettendo a disposizione ulteriori risorse per € 7.000.000,00 da destinare al cofinanziamento degli interventi sostenuti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea approvati dal Commissario delegato per la ricostruzione.

Visti:

- l'ordinanza 27 settembre 2012, n. 5 «*Interventi provvisoriali urgenti e indifferibili di messa in sicurezza volti a mitigare le conseguenze degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 richiesti dai comuni - autorizzazione interventi*», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia S.O. n. 40 del 5 ottobre 2012;
- l'ordinanza 27 settembre 2012, n. 6 «*Interventi provvisoriali urgenti e indifferibili di messa in sicurezza volti a mitigare le conseguenze degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - acquisizione richieste*», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia S.O. n. 40 del 5 ottobre 2012 e i

relativi decreti attuativi;

- l'Ordinanza 24 giugno 2013, n. 22 «Approvazione - FASE 1 - del Piano degli Interventi finanziabili con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia S.O. n. 27 del 5 luglio 2013;
- l'Ordinanza 30 luglio 2013, n. 26 «Approvazione - FASE 2 - del Piano degli Interventi finanziabili con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia S.O. n. 32 del 6 agosto 2013;
- l'«Avviso Pubblico finalizzato alla ricognizione ed alla manifestazione di interesse da parte di soggetti pubblici, public utilities - anche private - oltre a soggetti privati proprietari di edifici di interesse storico, culturale ed artistico, che abbiano svolto o stiano realizzando interventi di emergenza conseguenti al sisma del 20 e 29 maggio 2012, compatibili con le previsioni di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2012)8882 del 3 dicembre 2012 e con l'Accordo siglato in data 12 dicembre 2012 tra Unione Europea e Repubblica italiana (Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea)» del 12 novembre 2013 ed il conseguente decreto 19 dicembre 2013, n. 229 di approvazione dell'esito dell'analisi sommaria condotta dall'Articolazione Tecnica della Struttura Commissariale e di definizione dei termini per i successivi adempimenti;

con i quali - complessivamente - è stato disposto un primo sistematico Piano di interventi urgenti conseguenti al sisma, volti alla messa in sicurezza del territorio e/o al ripristino di edifici, compatibili con le tipologie previste dal citato Accordo siglato tra Unione Europea e Repubblica italiana il 12 dicembre 2012.

Dato Atto che la richiamata ordinanza 30 luglio 2013, n. 26, tra l'altro, al fine di consentire la presentazione alla Comunità europea della rendicontazione nazionale relativa agli interventi sostenuti con il contributo del citato Fondo di Solidarietà entro i termini previsti, prescriveva per tutti gli interventi finanziati con detto Fondo in Lombardia:

- la conclusione delle opere previste e la trasmissione della rendicontazione finale da parte dei diversi soggetti attuatori alla Struttura Commissariale entro e non oltre il 15 maggio 2014 (punto 2., lettera a, del dispositivo) e
- la revoca integrale del contributo concesso qualora, alla data del 19 dicembre 2013, non risultassero essere state effettivamente sostenute e debitamente quietanzate spese pari ad almeno il 65% della spesa totale del progetto ammesso, nel caso in cui in tale data l'intervento non fosse ancora concluso (punto 4. del dispositivo).

Considerato che il Governo italiano, il 19 maggio 2014, per tramite del Rappresentante Permanente d'Italia presso la U.E. - Amb. Stefano Sannino - e sulla scorta di analoghe richieste avanzate dai Commissari delegati delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ha ritenuto opportuno richiedere una proroga dei termini di rendicontazione nazionale del F.S.U.E. inizialmente fissati nel 19 giugno 2014, a causa della complessità riscontrata nell'operazione di raccolta di tutte le pezze giustificative depositate presso i diversi soggetti attuatori degli interventi finanziati.

Preso Atto della nota 25 giugno 2014, prot. n. ARES (2014) 2081318, con la quale il Direttore generale alla Politica Regionale ed Urbana della Commissione Europea ha accordato all'Italia una proroga di 6 (sei) mesi ai termini di rendicontazione originali, fissando nel 19 dicembre 2014 la data ultima di presentazione del succitato rendiconto alla U.E..

Preso Atto altresì delle note:

- 7 luglio 2014, prot. n. 7768/10325, del Comune di San Benedetto Po, con la quale il Sindaco di detto Comune chiede di poter ottenere una proroga fino al 30 settembre 2014 per l'ultimazione dei lavori e la rendicontazione, relativamente all'intervento finanziato con Ordinanza n. 22/2013, identificativo n. 157, a causa delle difficoltà insorte con l'impresa appaltatrice delle opere ed alla susseguente risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. n. 163/2006;
- 25 luglio 2014, prot. n. 16848, del Comune di Suzzara, con la quale il Sindaco, a seguito di ritardi nella presentazione di quietanze da parte della Tesoreria Comunale, chiede che sia concessa una proroga fino al 23 maggio 2014 del termine ultimo di presentazione della rendicontazione finale relativamente ai progetti nn. 142 e 143 finanziati con ordinanza n. 26/2013;
- 25 luglio 2014, via P.E.C., del Comune di Quistello, con la quale il Sindaco segnala ritardi nella presentazione della rendicontazione finale dell'intervento finanziato con Ordinanza n. 22/2013, identificativo n. 150, a causa di ritardi nella trasmissione di un DURC da parte dell'Ente previdenziale;

25 luglio 2014, prot. n. 2332, del Comune di San Giovanni del Dosso, con la quale il Sindaco chiede di poter ottenere una proroga per la presentazione della rendicontazione finale, relativamente all'intervento finanziato con Ordinanza n. 5/2012, identificativo n. 50, a causa delle difficoltà insorte in corso d'opera per il rilascio di autorizzazioni di competenza della Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici;

- 25 luglio 2014, prot. n. 10886, del Comune di Pegognaga, con la quale il Sindaco chiede di poter ottenere una proroga per la presentazione della rendicontazione finale, relativamente all'intervento finanziato con Ordinanza n. 22/2013, identificativo n. 147, in quanto ancora in attesa del prescritto parere di competenza della Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici.

Considerato inoltre che, in diversi dei Comuni destinatari di contributi a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, l'ultimazione degli interventi e la complessità delle susseguenti operazioni di raccolta dei giustificativi di spesa utili alla rendicontazione finale delle spese si sono sovrapposte con l'espletamento delle elezioni amministrative e/o con altre problematiche in corso di realizzazione delle opere indipendenti dalla volontà dei Sindaci e degli uffici tecnici comunali, determinando ritardi anche a carico di altri Comuni.

Valutato che la sopraggiunta proroga di 6 (sei) mesi ai termini di rendicontazione originali, concessa all'Italia dalla Commissione Europea, consenta di poter concedere, ai Soggetti Attuatori degli interventi finanziati con risorse a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea che si trovino in difficoltà, una proroga dei termini utili per l'ultimazione dei lavori e la presentazione delle relative rendicontazioni finali.

Ritenuto pertanto opportuno, anche al fine di garantire il completamento del Piano delle opere approvate con le proprie precedenti Ordinanze nn. 5, 6, 22 e 26, nonché degli interventi approvati con il Decreto 19 dicembre 2013, n. 229 ed afferenti al citato Avviso Pubblico dell'11 novembre 2013, di aderire alle richieste di proroga pervenute dai Comuni succitati e di concedere pertanto la posticipazione al 30 settembre 2014 dei termini prescritti al Punto 2., lettera a) del dispositivo della citata Ordinanza n. 26/2013.

Considerato infine di dover comunque confermare il termine di ammissibilità delle spese al Fondo di Solidarietà nella data del 19 dicembre 2013, così come espressamente previsto nell'Accordo siglato in data 12 dicembre 2012 tra Unione Europea e Repubblica italiana.

Dispone

per le motivazioni espresse in premessa espresse e che si intendono qui integralmente riportate,

1. di posticipare al 30 settembre 2014 i termini di conclusione delle opere e di presentazione alla Struttura Commissariale delle relative rendicontazioni finali prescritti al Punto 2., lettera a) del dispositivo della citata ordinanza n. 26/2013, relativamente agli interventi finanziati con le proprie precedenti ordinanze nn. 5, 6, 22 e 26, nonché agli interventi approvati con il decreto 19 dicembre 2013, n. 229 ed afferenti al citato Avviso Pubblico dell'11 novembre 2013;

2. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il Commissario delegato  
Roberto Maroni